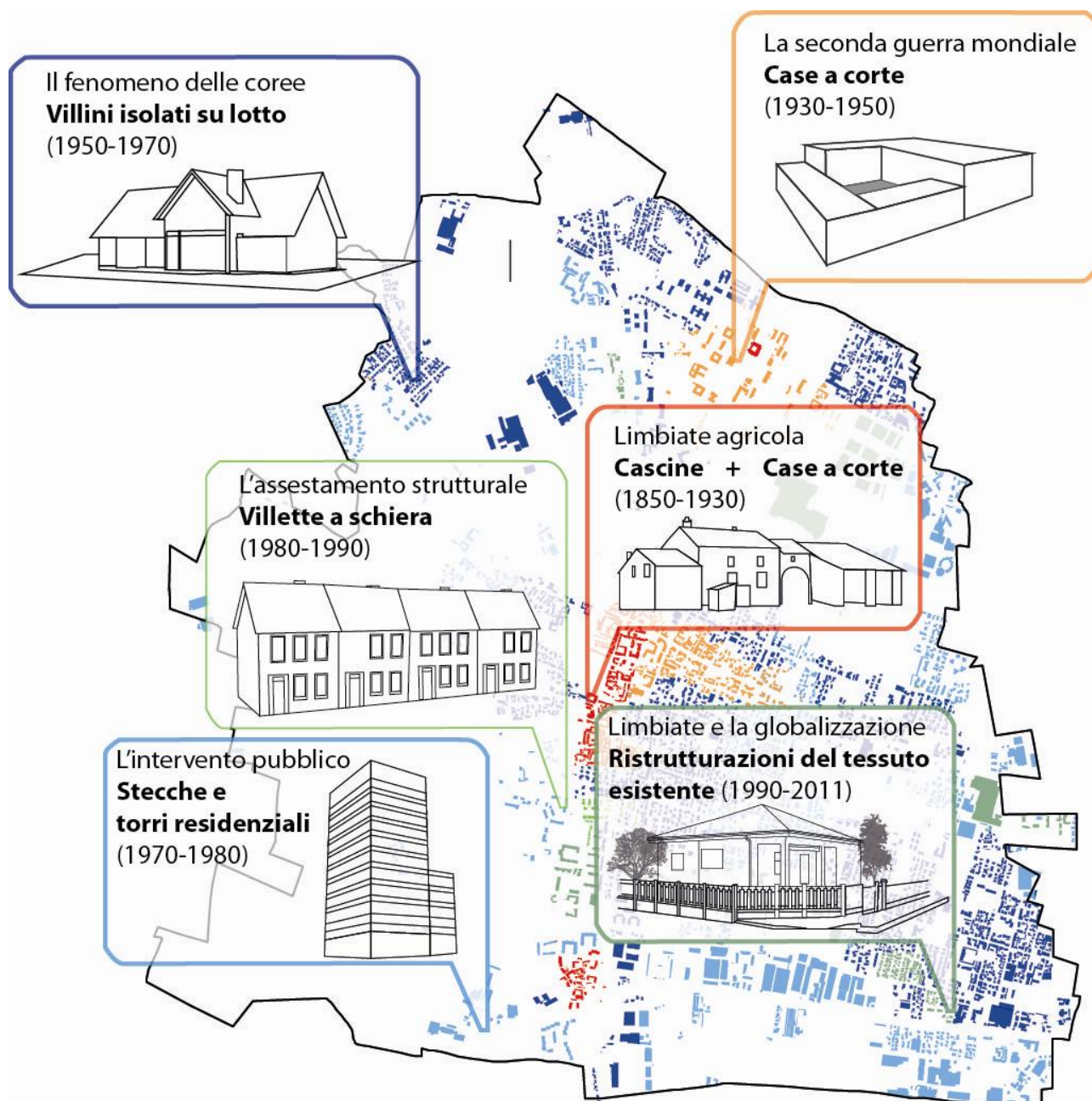


### 3. Un abaco dei mutamenti strutturali: la rilevanza del fenomeno delle *coree* nello sviluppo urbano di Limbiate

Osservando lo sviluppo strutturale di Limbiate dal punto di vista storico, urbano e sociale (in particolare in relazione al fenomeno migratorio), è stato possibile individuare dal 1850 ad oggi sei fasi di mutamento della struttura, vale a dire cinque momenti in cui la struttura urbana e sociale di Limbiate ha subito delle importanti modifiche o cambiamenti:

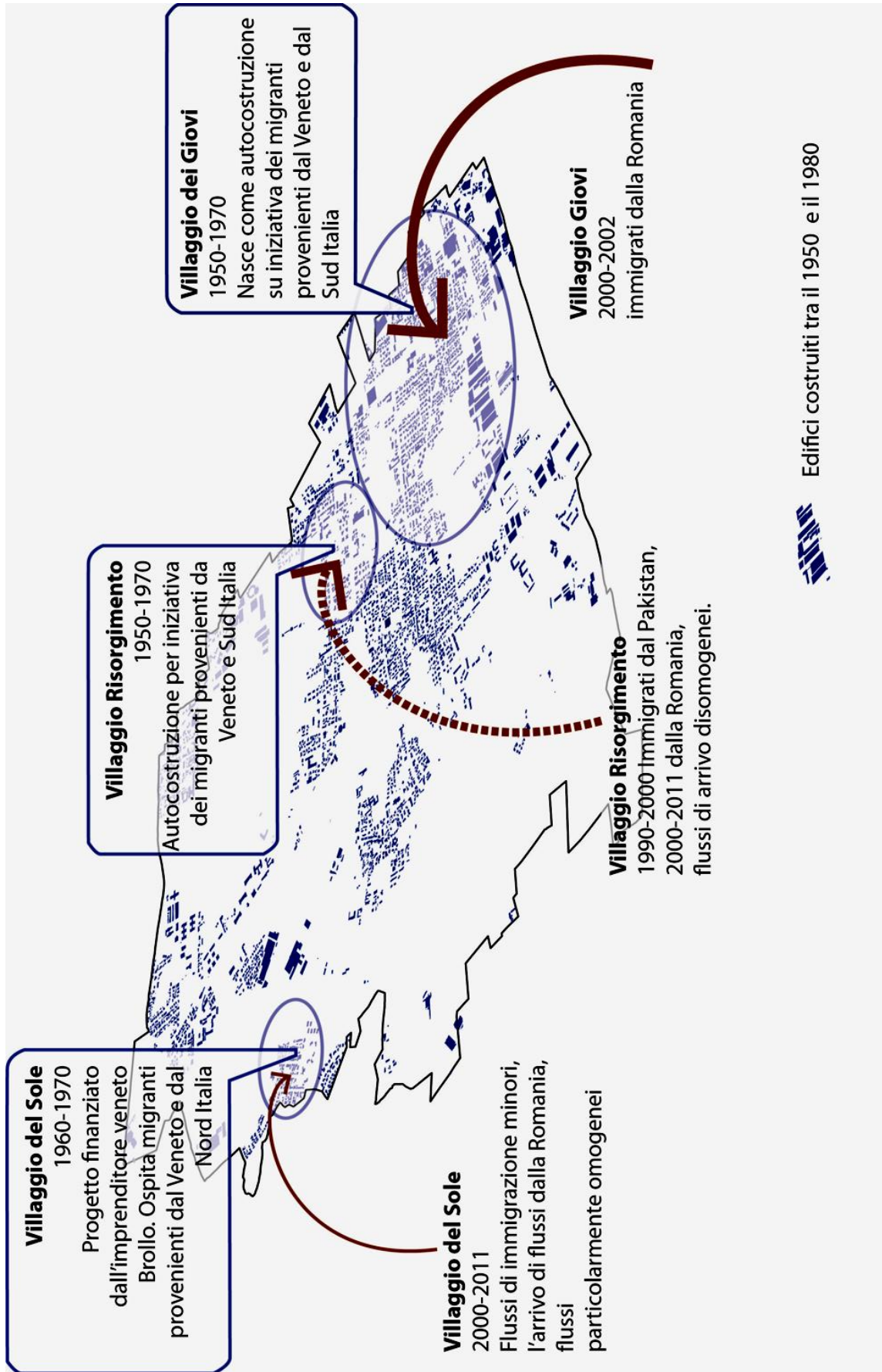
- a) la prima fase, che possiamo denominare 'fase zero', costituisce lo scenario di partenza dell'analisi: i dati consentivano una lettura a partire dal 1850 e, tuttavia, è possibile ipotizzare che anche nel tempo addietro la forma urbana non fosse tanto diversa: si tratta, infatti, della fase della 'Limbiate agricola', caratterizzata dalla presenza di cascine e case a corte sorte lungo l'asse storico nord/sud che connetteva il nucleo storico di Pinzano col centro di Limbiate e poi con l'ospedale psichiatrico Antonini nel Mombello; la fase, ancora fortemente collegata all'agricoltura, si conclude con gli insediamenti delle prime fabbriche, collocate al confine coi comuni di Varedo e Bovisio Masciago;
- b) la seconda fase, 'della seconda guerra mondiale', parte dal 1930 con la prima industrializzazione e vede la formazione di un'espansione urbana lungo il nuovo asse di viale dei Mille, che connette il paese verso oriente mentre la parte occidentale invece, caratterizzata dalle argille delle Groane, rimane nella condizione originaria; l'immigrazione in questo periodo avviene in prevalenza da province del nord Italia, in particolare Milano, Bergamo, Brescia, Como e Padova, e la fase si conclude col secondo dopoguerra, interessato da ben più forti fenomeni urbanizzativi;
- c) la terza fase, caratterizzata dal 'fenomeno delle Coree', vede una forte e incontrollata espansione a sud/est, est, nord/est, nord/ovest e ovest del centro di Limbiate, costituendosi come urbanizzazione dispersa di dimore autoconstruite dai migranti e dando alla luce tre interi quartieri, i cosiddetti 'Villaggi' dei Giovi, Risorgimento e del Sole; nel ventennio 1950/1970, l'immigrazione è forte, variegata e fa assistere a una prima ondata di migranti dal Veneto e a una successiva dal mezzogiorno (province di Catania, Foggia, Napoli e Reggio Calabria);
- d) la quarta fase, denominabile 'dell'intervento pubblico', ha origine con la risposta della pubblica amministrazione ai problemi migratori e all'incontrollato consumo di suolo: per la prima volta, vengono realizzate torri e stecche residenziali in grado d'ospitare gran parte della popolazione migrante nel periodo 1970/1980, prevalentemente dal sud Italia;
- e) quindi, tra gli anni Ottanta e Novanta, si ha una quinta fase d'assestamento strutturale, caratterizzata da flussi migratori più deboli, provenienti principalmente dal nord Italia (Como e Varese) con un'espansione urbana più limitata e meno dispersa, e col tipo edilizio più utilizzato nelle poche edificazioni della fase rappresentato dalle case a schiera;
- f) infine, s'assiste alla fase attualmente in corso, denominabile come 'Limbiate e la globalizzazione' evocando il principale cambiamento avvenuto negli anni recenti, ossia il tipo di migranti giunti nel comune: se, nelle fasi precedenti, i flussi maggiori provenivano dal nord Italia o al più da aree ben identificate del Veneto e del sud Italia, ora si possono riconoscere importanti flussi dal Pakistan e dalla Romania, che hanno trovato alloggio nei quartieri più propensi a ospitare gli immigrati stranieri, il Villaggio dei Giovi e il centro di Limbiate; al forte flusso di migranti, tuttavia, non corrisponde un'espansione insediativa simile a quella avvenuta negli anni Cinquanta/Sessanta, mentre la struttura urbana è invece trasformata alla microscala, la scala dei singoli edifici, attraverso interventi minuti di ristrutturazione e recupero dei fabbricati.

<i>FASI DI MUTAMENTO STRUTTURALE</i>	<i>INTERVALLO STORICO</i>	<i>Mutamenti nella struttura urbana</i>		<i>Mutamenti nella struttura sociale</i>		<i>Quartieri prevalentemente interessati dal mutamento</i>
		<i>Tipologia edilizia di espansione</i>	<i>Determinanti dell'espansione urbana</i>	<i>Portata del flusso migratorio</i>	<i>Provenienza dei migranti</i>	
<b>Fase zero</b> <b>Limbiate agricola</b>	<b>(1850-1930)</b>	Cascine + Case a corte	Asse storico che mette in connessione il nucleo storico di Pinzano e di Limbiate	Crescente	Nord Italia (Provincia di Milano)	Limbiate Centro
<b>Fase 1</b> <b>La seconda guerra mondiale</b>	<b>(1930-1950)</b>	Case a corte	Asse di Viale dei Mille, che mette in connessione Limbiate con i comuni ad est (Bovisio Masciago e Varedo)	Crescente	Nord Italia (Province di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Padova). Eccezioni: Provincia di Roma (Pinzano) e Provincia di Catania (Giovi)	Limbiate Centro Villaggio Risorgimento
<b>Fase 2</b> <b>Il fenomeno delle coree</b>	<b>(1950-1970)</b>	Villini isolati su lotto	Basso costo dei terreni agricoli edificabili e presenza di infrastrutture di collegamento con i luoghi di lavoro	Crescente	Prima ondata dal Veneto (Padova e Venezia). Seconda ondata dal Sud Italia (Catania, Foggia, Napoli, Reggio Calabria).	Villaggio Giovi Villaggio del Sole Villaggio Risorgimento
<b>Fase 3</b> <b>L'intervento pubblico</b>	<b>(1970-1980)</b>	Stecche e torri residenziali	Necessità di affrontare il fenomeno corea. Terreno edificabile di proprietà pubblica	Stabile	Migrazioni dal Sud Italia (Catania, Foggia, Napoli, Reggio Calabria, Palermo, Catanzaro).	Pinzano Mombello
<b>Fase 4</b> <b>L'assestamento strutturale</b>	<b>(1980-1990)</b>	Villette a schiera	Interventi privati su terreno edificabile	Decrescente	Deboli flussi migratori da Sud Italia e da Como e Varese	Pinzano
<b>Fase 5</b> <b>Limbiate e la globalizzazione</b>	<b>(1990-2011)</b>	Ristrutturazioni del tessuto esistente (poche edificazioni ex novo)	Ricambio generazionale e apertura di nuove frontiere internazionali	Crescente	Flussi di stranieri, prevalentemente da Pakistan e Romania.	Limbiate Centro Villaggio Giovi



In seguito alla lettura delle analisi dei mutamenti strutturali nello sviluppo di Limbiate, è possibile confermare come il fenomeno delle coree abbia effettivamente fatto la differenza, provocando dei mutamenti in particolare nella struttura urbana e nel sedime della città, che risultano ancor oggi eredità dell'intervallo storico 1950-1970, giacché quasi il 60% dell'edificato attuale è stato realizzato proprio in quel periodo.

Tuttavia, se osservati dal mero punto di vista sociale dei flussi d'immigrati, gli ambiti di corea risultano destinatari di storie differenti, e ciò è palese osservando le tre principali coree di Limbiate, i Villaggi dei Giovi, Risorgimento e del Sole: la differenza, come s'è visto nell'abaco, trova motivo nella provenienza dei migranti e nell'intensità delle migrazioni; mentre i villaggi dei Giovi e Risorgimento nascono in maniera autonoma tramite autocostruzione, il Villaggio del Sole nasce come progetto finanziato dall'industriale veneto Brollo, influenzando anche il tipo di migranti andati a insediarsi.



<i>Denominazione</i>	<i>Periodo di formazione</i>	<i>Come si è costituita</i>	<i>Assetto attuale</i>
<b>Villaggio dei Giovi</b>	<b>1950-1970</b>	Nasce per autocostruzione su iniziativa dei migranti provenienti dal veneto e dal sud Italia	È stato caratterizzato da migrazioni eterogenee; in particolare nel periodo 2000-2011 ha visto l'arrivo di flussi migratori dalla Romania.
<b>Villaggio Risorgimento</b>	<b>1950-1970</b>	Nasce per autocostruzione su iniziativa dei migranti provenienti dal veneto e dal sud Italia	Ha visto l'arrivo di flussi migratori pakistani nel periodo 1990/2000 e romeni nel periodo 2000-2011, con flusso meno eterogeneo rispetto a quello del Villaggio dei Giovi.
<b>Villaggio del Sole</b>	<b>1960-1970</b>	Nasce sulla base di un progetto finanziato dall'imprenditore veneto Brolo. Ospita migranti provenienti dal veneto e dal nord Italia	È sempre caratterizzato da flussi minori rispetto agli altri due quartieri; nel periodo 2000-2011 ha visto l'arrivo di flussi dalla Romania. I flussi migratori che lo hanno segnato sono sempre stati molto omogenei.

In particolare, i Villaggi dei Giovi e Risorgimento sono stati interessati da migrazioni venete e meridionali, mentre il Villaggio del Sole è stato interessato da flussi provenienti prevalentemente dal nord Italia (Veneto e Lombardia); ma è ora utile capire quale sia stato lo sviluppo dei quartieri sorti dal fenomeno delle coree: *i*) attualmente, il Villaggio dei Giovi risulta ancora caratterizzato da un forte dinamismo di flussi esogeni assai eterogenei, costituiti in buona quota da migranti romeni già dal 2000; *ii*) il quartiere Risorgimento, invece, è stato caratterizzato da flussi più omogenei e, rispetto al Villaggio dei Giovi, è stato investito dall'immigrazione straniera un decennio prima, fungendo da polo attrattore di migranti pakistani tra il 1990 e il 2000; poi, con l'ammissione della Romania nell'Unione Europea, anche il numero di migranti romeni è aumentato; *iii*) infine, il Villaggio del Sole si è rivelato, forse per la sua natura progettata, il quartiere col minor dinamismo demografico, caratterizzato da flussi minori rispetto agli altri due quartieri, anche se nel periodo 2000-2011 ha visto l'arrivo di flussi romeni, come gli altri due quartieri, anche se comunque in numero minore<sup>1</sup>.

Ciò che si desume dalla breve sintesi dei fenomeni che hanno caratterizzato lo sviluppo attuale di tre particolare aree di Limbiate è che, nonostante le origini simili e le somiglianze per tipologia edilizia realizzata e per periodo di fondazione, tali quartieri hanno subito un processo diversificante nei decenni successivi al fenomeno delle coree, con motivi insiti nelle popolazioni che li hanno abitati e che ne hanno generato lo sviluppo.

Pertanto, nonostante il riconoscimento della svolta data dal fenomeno delle coree nello sviluppo strutturale di Limbiate, risulta necessario approfondire le dinamiche economiche e sociali generate nei decenni più recenti; in particolare, occorre studiare più in dettaglio la differenziazione tra i tre quartieri nati come corea, mentre risulta imprescindibile l'analisi del nuovo ruolo svolto dal quartiere storico di Limbiate Centro, nuovo polo ad alta propensione all'immigrazione tanto d'italiani come di stranieri.

<sup>1</sup> I flussi migratori che hanno caratterizzato questo quartiere sono sempre stati piuttosto omogenei.